

# Da un anonimo benefattore 500 mila euro per un nuovo reparto al Regina

## Dedicato alle malattie metaboliche

### La storia

**S**ono singoli cittadini, associazioni, fondazioni. Tutti insieme per dare una mano alla nostra sanità in questo momento di poche risorse, spese in crescita, bilanci che non si riescono più a chiudere. Qualcuno ha nomi importanti. Altri non vogliono far sapere nulla di sé, da veri sabaudi o forse perché, come sostengono in molti, il bene si fa ma non si dice.

È il caso dell'anonimo benefattore che nel suo testamento ha voluto pensare ai bambini malati. E ha deciso di lasciare 500 mila euro in eredità all'ospedale Regina Margherita che, con quei soldi, ha ampliato il reparto di Pediatria dedicato ai pazienti con malattie metaboliche, spesso rare, a cui l'équipe di medici guidata dal primario Marco Spada cerca di dare un nome.

Lo hanno inaugurato ieri mattina. E ora i bambini e i ragazzi che saranno ricoverati avranno a disposizione 16 letti tra camere singole o al massimo doppie. Finora dormivano nei cameroni. Una situazione ormai fuori dal tempo ma che, senza questo lascito, l'azienda non avrebbe avuto la forza di cambiare. A completare l'opera ci ha pensato la Fondazione Forma, che ha stanziato 100 mila euro per gli arredi delle stanze e delle sale mediche e decorato i corridoi con disegni per incantare i bambini. Quest'anno la stessa onlus ha in programma un in-

vestimento da 1.200.000 euro per ristrutturare i reparti di Gastroenterologia e Nefrologia e il centro trapianti.

Ma questa è solo una parte degli oltre 15 milioni che il «marchio» Regina Margherita è riuscito ad attrarre negli ultimi due anni dai privati. C'è una famiglia, i Tadolini, dell'azienda Megadyne di Mathi Canavese, che ha addirittura fondato un'associazione per rifare la Pneumologia dell'in-

fantile. E di tasca propria ha stanziato 200 mila euro.

«Quest'anno — rivela la professoressa **Franca Fagioli**, a capo del Dipartimento di Pediatria e specialità pediatriche della Città della Salute — procederemo a ristrutturare gli ambulatori di Oncologia e Pediatria universitaria con il sostegno dell'associazione Adisco. Dopodiché resterà da rivedere soltanto la terapia intensiva. Cerchiamo benefatto-

ri che ci aiutino: la spesa prevista è di 3 milioni di euro».

Al fianco di molti progetti, al Regina e altrove, c'è la **Compagnia di San Paolo**. Ultime iniziative: la creazione del Centro di simulazione medica dell'ospedale San Luigi di Orbassano e un bando da nove milioni rivolto da Asl e ospedali per rinnovare la dotazione tecnologica. E, ancora, quest'anno ci sono circa 20 milioni per la ricerca. Va in questa direzione anche il trasferimento, sostenuto dall'ente, del Centro di Medicina ge-

nomica IIGM da Torino all'Istituto oncologico di Candiolo. Anche quest'ultimo è da sempre sostenuto dai privati. Singoli che in massa destinano il loro 5x1000, la Partita del Cuore o, ancora, campagne solidali di aziende come quella natalizia di Nova Coop. E nel Cuneese la Fondazione Nuovo ospedale Alba-Bra ha già stanziato 25 milioni per la struttura che aprirà entro giugno.

**L. Cas.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

